

# SCOPERTE E COMMERCII VANNO A GONFIE VELE

**La storia dei mari.** Quattro millenni tra gli oceani segnati da esplorazioni, dominazioni e attività mercantili. Il Mediterraneo è al centro di un libro dai primordi della navigazione alla Grande Guerra

di Valerio Castronovo

**F**in dagli albori dell'umanità, ben prima dell'invenzione della bussola e quando ancora ci si serviva di semplici canoe (come nel caso delle antiche comunità polinesiane), il mare è stato lo scenario della circolazione e dello scambio di beni e prodotti a grande distanza. E ha concorso alla diffusione di idee, religioni e usanze, mettendo in comunicazione differenti popoli e civiltà, oltre a costituire una preziosa risorsa materiale per il fabbisogno alimentare e altre finalità primarie (a cui è venuta ad aggiungersi, ai giorni nostri, pure quella di fonte di energia rinnovabile e autonoma, dopo che nel secondo dopoguerra alcune zone del Pacifico hanno subito le conseguenze devastanti di vari test nucleari).

Dobbiamo a David Abulafia, uno storico dell'Università di Cambridge, autore di una magistrale rievocazione che abbraccia quattro millenni segnati da una sequenza di esplorazioni e di scoperte, una monumentale storia marittima del mondo che è una narrazione avvincente e, insieme, un'analisi ricca di valutazioni illuminanti. Nelle pagine di questo suo vasto affresco si avvicendano una miriade di figure, di ogni genere e condizione, che hanno popolato, nel corso del tempo, le rotte aperte originariamente da vari marinai autoctoni delle loro contrade nate e poi man mano allungate ed estese dai grandi navigatori del Quattro-Cinquecento, che portarono i conquistatori europei a creare potenti regni e imperi in pressoché ogni parte del globo.

Tuttavia, come sottolinea

Abulafia, i mercanti sono stati in ogni epoca i protagonisti, per eccellenza, della formazione di una galassia di interrelazioni divenuta in progresso di tempo sempre più ampia e pervasiva: a cominciare dalla rete intessuta dai mercanti del mondo greco romano e da quelli ebrei provenienti dall'antico Egitto, ma anche da armeni, cinesi e malesi, familiarizzatisi con i percorsi che andavano dal Mar Rosso all'Oceano Indiano e viceversa; per lasciare il posto successivamente, dopo i grandi viaggi di Colombo e di Vasco da Gama, a una folta schiera di individui, spinti ad avventurarsi sino a terre a lungo ignote o misconosciute, dall'intento di far soldi, che fondarono grossi empori e stazioni commerciali lungo gli arcipelaghi del Sudest asiatico e le coste delle due Americhe. E ciò anche a costo di affrontare rischi d'ogni sorta (da gravi malattie a violente tempeste e terribili naufragi, da feroci attacchi di pirati a esose tassazioni e pesanti prevaricazioni imposte da rapaci sovrani locali).

Di fatto, è stata la ricerca del profitto, associata sovente a una sfida personale all'ignoto, a fare dei mercanti gli antesignani di una sorta di capitalismo imprenditoriale, in quanto mossi dall'opportunità di trarre lauti guadagni dai territori dove avrebbero messo piede per primi e poi in quelli colonizzati sotto le loro bandiere, erano portati perciò a reinvestire parte dei proventi così accumulati, nella speranza di generarne ancor di più. Abulafia non manca peraltro di ricordare anche quanti si arricchirono col commercio degli schiavi o badarono a vivere pigramente di rendita in patria grazie alle ricchezze che s'erano procurati.

Pressoché contemporanea a questa poderosa storia marittima universale, è uscito in Italia, tradotto da Sellerio, un singolare e pregevole libro, denso di riferimenti storici e di annotazioni di viaggio, consistente in un profilo del Mediterraneo dai primordi della navigazione alla Grande Guerra, il cui autore, John Julius Norwich, un aristocratico inglese

## «LIMES FESTIVAL»

### Antiche rotte marittime sulle rive del Rubicone

È dedicato a «Mediterraneo. Antiche e moderne rotte di civiltà» il festival *Limes. Dialoghi di confine* sulle rive del Rubicone (dal 22 al 26 giugno a Savignano sul Rubicone, Fc) e organizzato dalla cooperativa 49 a.C., con il coordinamento scientifico di Giovanni Brizzi in collaborazione con il Mulino, con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Savignano sul Rubicone. A parlare di Mediterraneo, *limes* naturale attorno a cui si è sviluppata la civiltà d'Occidente, tra gli altri vi saranno: Marco Antonio Bazzocchi, Corinne Bonnet, Luciano Canfora, Franco Cardini, Silvio Castiglioni, Valeria Cicala, Amedeo Feniello, Luigi Mascilli Migliorini, Antonio Musarra, Antonella Prenner, Michele Stefanile, Alessandro Vanoli. La manifestazione si può seguire anche online sui canali di *Limes festival*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

scomparso nel 2018, aveva lasciato nel 1964 la carriera diplomatica per dedicarsi alla sua passione per la letteratura e l'arte, pubblicando da allora decine di volumi e curando varie mostre, oltre a numerosi documentari radiofonici e televisivi.

Naturalmente il suo modo di vedere le cose non è quello di uno storico di professione, dato anche il suo peculiare gusto personale per il ritratto di certe figure famose o per il racconto di un episodio particolarmente attraente; ma quanto emerge dalle pagine di questo volume, dalla scrittura brillante, risulta comunque interessante perché riflette gli orientamenti di un esponente autorevole (quale membro della Camera dei Lord) della classe dirigente britannica in un'epoca segnata ancora dai grandi fasti della monarchia inglese, quando essa, dopo aver acquisito dalla fine del Settecento il controllo strategico di gran parte del Mediterraneo, aveva continuato a mantenerlo ricavandone notevoli vantaggi economici, per via della posizione nevralgica del "Mare di Mezzo" al crocevia dell'Europa con l'Africa e l'Asia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### Storia marittima del mondo

##### David Abulafia

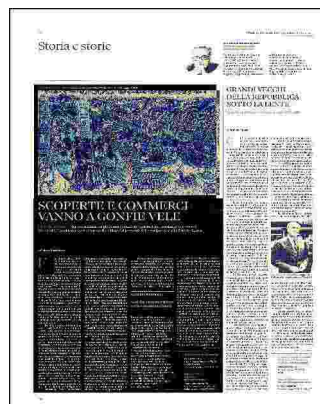
Traduzione di Massimo Parizzi e Chiara Rizzo  
Mondadori, pagg. 1.038, € 40

#### Il Mare di Mezzo. Una storia del Mediterraneo

##### John Julius Norwich

Traduzione di Chiara Rizzuto  
Sellerio, pagg. 1.100, € 20

**Viaggi avventurosi. L'arrivo di Vasco da Gama (1469-1524) a Calcutta il 20 maggio 1498**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.